Durante la discussione sul bilancio

REGIONE: ESPLODONO PROFONDI CONTRASTI **NEL CENTROSINISTRA**

Rivelati in aula i conflitti sulla spartizione del potere - Il PSDI minaccia di togliere il suo appoggio alla giunta - Ciofi: « Necessario concludere la vicenda del bilancio e andare ad una verifica politica complessiva »

Sono scoppiati in forma esplicita i contrasti che dividono il centrosinistra alla Regione. Ieri, durante la seduta del consiglio per la discussione del bilancio, i rappresentanti più autorevoli della maggioranza si sono reciprocamente accusati per la crisi che da mesi attraversa la giunta, coinvolgendo nel suo immobilismo l'insieme della assemblea elettiva.

Ad aprire il fuoco sono stati i socialdemocratici, al termine della relazione del consigliere Nistri, che a nome della commissione bilancio ha illustrato i risultati raggiunti dopo l'esame del preventi vo di quest'anno.

In una lettera inviata dal segretario regionale del PSDI al presidente Santini, i social democratici hanno subordinato il loro voto favorevole sul bilancio al rispetto, da parte della giunta. degli accordi sulla spartizione dei posti di potere stabiliti in precedenza dai quattro partiti di centro

Come è ormai noto il pomo della discordia è costituito dalla società finanziaria regionale, di cui il PSDI vorrebbe la presidenza.

La bordata dei socialdemocratici ha smosso le acque, seguita da una secca risposta di Santini il quale ha affermato che il «problema poli tico è oggi di sapere se il PSDI crede ancora nella formula di centro-sinistra». Lo uno dopo l'aliro, i capigrupuo del PSI, della DC, e del PSDI hanno dato vita ad un serrato confronto, mettendo a nudo la profonda spaccatura che si è prodotta all'interno della maggioranza.

Dell'Unto, intervenendo per socialisti, ha ammesso che Il dissenso è sulla attribuzione delle competenze, accusando esplicitamente i socialdemocratici di voler provocare, da destra, una crisi politica. Subito dopo il consigliere Bruni, che ha parlato per i democristiani, il consigliere Galluppi ha ribadito il contenuto della lettera inviata dal suo partito a Santini, rivolgendo critiche di impostazione e di merito al bilancio pre-

sentato dalla giunta. A questo punto ha preso la parola il compagno Ciofi a segni della stanchezza e del l'incapacità ad andare avanti con il proliferare dei contratti interni, che vertono essenzialmente sulle scelte nella spartizione del potere. La precarietà degli « equilibri gestionali » (è questo l'eusemismo usato da Galluppi) ha precipitato la situazione fino al punto che gli stessi partiti di maggioranza denunciano il bilancio che hanno presentato. Quali conclusioni — ha domandato Ciofi — si traggono da tutto ciò? L'esplodere dei contrasti frena e impedisce il dibattito reale sui contenuti del bilancio e sugli impegni cui la Regione deve assolvere. Oggi più che mai è necessario andare avanti nella discussione: se la mazgioran-za non ha la forza di adempiere ai suoi doveri, si rimet-

In ogni caso — ha concluso Ciofi — è chiaro che una volta risolta, positivamente. la questione del bilancio, sarà necessario andare ad una verifica complessiva e ad un chiarimento politico.

ta al consiglio per giungere

al più presto alla approvazio-

Il bilancio che la giunta ha presentato assieme agli emendamenti approvati dalla seconda commissione, è come ha detto il compagno Sarti intervenendo a illustrare la posizione del PCI -« irto di contraddizioni profonde». Pur qualificandosi per alcuni impegni di spesa che noi giudichiamo positivamente, ha detto Sarti, non si l'impressione che in questo bilancio vi siano va-

Ildi elementi di svolta -- Tra le scelte qualificanti vanno enumerate quelle fatte in direzione dell'agricoltura, i trasporti, la sanità, le opere pubbliche, gli asili nido, il turismo, gli interventi per il

In questi settori, gli impe-gni di spesa sono stati elevati per la cifra complessiva di . 17 miliardi. Questo è un fatto positivo che porta il segno dell'iniziativa del nostro partito - ha detto Sarti e premia la lotta delle masse popolari. Ma il quadro d'insieme che il bilancio fornimanuene anccra Impostazione settoriale per competenze, che favorisce sprechi, clientelismo ed elettoralismo. In definitiva, si tratta di un preventivo che non offre sufficienti garanzie che le cifre impegnate saranno spese, per la mancanza di validi strumenti di democrazia, quaii il piano regionale di svilu, po, per l'assetto del territorio e le deleghe ai comuni, alle comunità montane. e alle province. a Valuteremo nel corso del dibattito - ha concluso Sarti - se ripresenteremo le nostre proposte, respinte in precedenza dalla giunta e dalla maggioranza, sotto forma di spe-

cifici emendamenti» A conclusione della seduta, la riunione del consiglio requesta mattina.

White hands " added in a face or nes

Referendum: perché votare ragioniamone insieme

Si estende la mobilitazione della Federazione comunista romana, delle sezioni e delle cellule per assicurare una esatta informazione a tutti i lavoratori, le donne, le famiglie, a proposito della legge sul divorzio. Con questo slogan: « Referendum: perché votare NO; ragioniamone insieme » i comunisti stanno dando vita ad una discussione aperta, chiara e argomentata con migliaia di cittadini, tramite iniziative che si articolano in manifestazioni pubbliche e assemblee.

Per oggi sono in programma: | Rustica, alle 20, con Cervi; ASSEMBLEE -- Fatme, alle 17 con Santodonato; Ostiense, Cellula Alitalia, alle 18,30, con Fredduzzi; Vescovio, cellula Poligrafico, alle 15, con Funghi; Pomezia, cellula Mac Queen, alle 17,30, con Corradi; San Basilio, alle 16, con Ciuffini; Ostia Lido, alle 18, con Tiso; Villaggio Breda, alle 16,30, con Giunti; Nemi, alle 17, con Torregiani; Trullo, alle 19, con Fredda: La Primavalle, alle 15,30.

Aurelio, alle 19,30, con Molinari e Rubei; Macao Statali, alle 16, con Macri; cellula Inpdai, alle 18, in Federazione con Bouché.

INCONTRI DI CASEGGIA-TO - Monterotondo, « Di Viftorio », alle 15 e alle 18 con Corciulo; Villa Adriana, alle 20, con Corciulo; Portuense Villini, alle 17,30, con Zabban;

Domani assemblea per la campagna elettorale

Domani e sabato, con inizio alle ore 18, si svolgerà l'assemblea provinciale del partito e della FGCI sul tema: « La campagna elettorale per il referendum ». La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Gustavo Imbellone, della Segreferia della Federazione. Sono tenuti a partecipare

il CF, la CFC, il CF della FGCI, i comitati di zona, i comitati direttivi di sezione delle cellule aziendali e di scuola, i parlamentari e i consiglieri, tutti i compagni impegnati nel movimento democratico e di massa a Roma e nei Comuni della

Sabato studenti in corteo da piazza Esedra

L'appuntamento è alle ore 9,30 - Oggi manifestazione a Viterbo - Un appello dei comitati unitari

novare la scuola gli studenti degli istituti secondari superiori si asterranno sabato dalle lezioni per dar vita ad una manifestazione da piazza Esedra a piazza di Siena. L'appuntamento è stato fissato per le 9,30 dai comitati unitari. Hanno aderito la FGCI e la FGS provinciali. O la inoltre, protestano anche il allievi della scuola di Vitello: un corteo sfilerà dal lice d'assico al provveditorato nelle studi.

A proposito della giornata di lotta di sabato va registrato il comportamento settario e provocatorio dei gruppi extraparlamentari. Costoro, infatti, dopo aver proclamato, in un primo momento, una manifestazione per il 27 aprile prossimo, hanno in seguito anticipato la data al 29 marzo. Ieri, infine, hanno comunicato di spostare l'appuntamento a sabato, anch'essi a piazza Esedra, in coincidenza con la manifestazione dei comitati unitari.

I comitati unitari, da parte loro, hanno lanciato un appello ai giovani in cui si afferma: «Gli studenti romani scenderanno in piazza ancora una volta perchè, se con le imponenti mobilitazioni del 10 no vembre, del 24 gennaio, dell'8 marzo, intendevano snidare il ministro Malfatti e porre con energia il problema della crisi profonda che paralizza ormai da anni la scuola italiana, oggi si tratta di replicare, con altrettanta energia, alla risposta che il ministro ha inteso dare a suo modo con la truffa dei decreti delegati: l'esatto con trario, cioè, di quanto chiedevano gli studenti.

« I fascisti, d'altra parte, isolati nelle loro rituali spedizioni punitive di inizio d'anno, smascherati ancor più sul terreno della propaganda demagogica e ribellistica con la quale tentano goffamente di camuffarsi, hanno nuovamente dato il via alle squadracce armate dei picchiatori, con l'intento palese di intimidire gli studenti, riportarli su di un terreno più arretrato di lotta e creare in alcune scuo-

Contro il fascismo, per rin- | le un clima di paura, di disordine, di smarrimento. «E' il clima, più in generale, che essi tentano di imporre nella battaglia per il referendum. Lo sciopero di sabato assume dunque le caratteristiche di una grande risposta antifascista, alla quale non possono rimanere insensibili le grandi masse lavoratrici, il movimento democratico nel suo complesso. «I gruppi extraparlamentari, nel frattempo, stanno dando nuovamente prova di grettezza. Fino a ieri avevano ironizzato su questa scadenza. Ieri l'altro, visto che la mobilitazione studentesca aumentava anche per reazione agli attacchi fascisti, hanno tentato di correre ai ripari proclamando una giornata di lotta per venerdi; ieri, con chiaro intento provocatorio, hanno indetto uno sciopero anche essi per sabato, chiamando gli studenti all'appuntamento di piazza Esedra, non certo per aderire alla nortia manifestazione, ma per creare confusione e un clima di rissa.

« Per costoro, la lezione del '68 non è servita, e invano sono passate le giornate del 23 e del 24 gennaio. Questi gruppi, la cui unica vocazione è lo scissionismo esasperato. pensano che il fascismo può essere sconfitto con la divisione e una pratica settaria e

← Da parte nostra, per eliminare sin d'ora ogni equivoco. diciamo con grande forza che non abbiamo nulla da spartire con chi utilizza il movimento per calcoli gretti di gruppo e con chi pratica la linea della divisione e dell'attacco alle organizzazioni del movimento operaio.

« Per questo i Comitati unitari degli studenti romani chiamano per la giornata del 30 alla più ampia mobilitazione e al massimo di vigilanza democratica, perchè anche lo sciopero di sabato segni un'altra tappa nella costruzione di un nuovo movimento studentesco e nel cammino, difficile ma decisivo, verso l'unità tra le nuove generazioni e dei giovani con il

Nuove provocazioni fasciste dinanzi al liceo Virgilio

Ingiustificate cariche della polizia contro i giovani dell'istituto - Fermati due teppisti al « Giulio Cesare » - Picchiata una ragazza al tecnico di via Tuscolana - Scontri nei pressi dell'« Azzarita » Interrogazioni del PCI alla Camera e al Senato - Assaliti sette compagni a piazza Bologna

Dopo le violenze e le aggressioni dell'altro giorno, i fascisti sono tornati all'attacco anche ieri mattina dinanzi ad alcune scuole, picchiando e provocando i giovani democratici. Non si può più oltre tollerare che gli squadristi continuino ad alimentare quotidianamente la spirale delle violenze.

Contro la violenza squadristica si estende la vigilanza e l'impegno dei democratici

Teatro degli episodi più gravi è stato ancora una volta il liceo Virgilio, in via Giulia, dove appena l'altro giorno gli squadristi avevano ferito una ragazza di 14 anni, Federica Pirani. Ieri mattina, i teppisti si sono ripresentati in forze dinanzi 'all'istituto per effettuare una provocatoria distribuzione di volantini e pubblicazioni antidemocratici. Di fronte alla reazione dei giovani dell'istituto. la polizia è intervenuta pesanlemente, caricando anche all'in terno della scuola.

Le altre bravate sono state attuate dai fascisti nell'atrio del liceo Giulio Cesare, in corso Trieste, all'istituto tecnico Az zarita, nella zona di piazzale delle Muse, al tecnico femmini le di via Tuscolana 278, dove una ragazza è stata picchiata da una trentina di fascisti. Un altro intervento, del tutto ingiustificato, la polizia ha compiuto — ancora in mattinata — contro gli studenti del liceo Plinio,

che distribuivano volantini in preparazione della manifestazione indetta per sabato dai comitati unitari. Un'assemblea di protesta si è svolta più tardi

Al «Virgilio» la banda fascista è arrivata alle 8 circa, mentre i giovani si accingevano a entrare a scuola. Le provocazioni hanno avuto inizio sula polizia — presente in forze - si decidessero a interromperle. Solo quando gli studenti hanno cercato di impedire che gli squadristi ripetessero le imprese dell'altro giorno, gli agenti sono intervenuti, sembra su richiesta della presidenza. Mentre fascisti armati assistevano indisturbati alla scena, la polizia ha caricato pesantemente i ragazzi nell'atrio e nelle aule



Squadristi davanti al covo missino di via Sommacampagna

Gli studenti hanno immediata- 1 mente protestato contro la brutalità dell'attacco. Un corteo è sfilato nell'istituto e, subito dopo, una assemblea dei giovani ha condannato con fermezza gli episodi di violenza e di sopraf-

Un giovane di 18 anni, Edoardo Turi, è stato arrestato al termine delle cariche della polizia, sotto l'accusa di violenza e resistenza a pubblico uffi-

Anche all'istituto tecnico Azzarita la provocatoria iniziativa di alcuni squadristi - protagonisti di innumerevoli episodi di teppismo nella zona di piazzale delle Muse — è stata seguita dalla indiscriminata carica degli agenti del commissariato di Ponte Milvio, entrati sin nella scuola. Numerosi giovani sono rimasti contusi. Uno squadrista è stato ferito nel corso degli scontri tra i teppisti e alcuni gruppetti extraparlamentari.

Due fascisti sono stati invece fermati dalla polizia vicino al liceo Giulio Cesare, costante-mente minacciato da bande di estrema destra. Gli agenti sono intervenuti quando i due, spalleggiati da un nutrito gruppetto, hanno tentato di impedire agli studenti di distribuire vo-lantini di protesta contro le ag-

gressioni dei giorni scorsi al «Croce» e negli altri istituti.
All'istituto tecnico femminile di via ruscolana la polizia ha allontanato una banda di teppisti provenienti in buona parte dal covo di via Noto del sedicente « fronte della gioventù ». Si è trattato però di un intervento tardivo, visto che i delinquenti avevano già avuto tutto il tempo di picchiare una giovane colpevole di aver reagito alle loro provocazioni. Poco prima i fascisti avevano infatti stracciato un cartellone in cui si denunciavano le missine responsabili dell'aggressione dell'altro giorno a una studentessa Nel liceo Croce - assediato l'altro giorno da un centinaio di squadristi — si sono svolte ieri forti assemblee antifasciste. preparazione dell'incontro che si svolgerà stamani nella scuola tra studenti, professori e genitori per rivendicare un deciso intervento dei poteri pubbli-

Un gruppo di docenti demo-cratici del «Virgilio». a sua volta, ha diffuso un comunicato in cui denuncia che ∢i giovani dell'istituto sono costretti ad ascoltare anche con la forza, all'interno o nelle vicinanze della scuola, slogans di chiara ma-« E' altresì inconcepibile — prosegue il documento — che picchiatori ben conosciuti continuino la loro opera mentre la

ci contro i covi squadristici.

denti indignati, come è appunto avvenuto al "Virgilio" >. I docenti hanno anche dissociato la propria responsabilità da quelle della presidenza, qualora essa abbia effettivamente richiesto l'intervento della polizia nella scuola. I parlamentari comunisti han-

no intanto presentato al Senato

nire nella maniera più dura

solo contro la massa di stu-

e alla Camera due interrogazio ni al ministro dell'Interno in cui și denuncia ∢la gravità delle aggressioni teppistiche avvenute a Roma il 23 marzo ad opera di elementi che si organizzano nelle sedi neofasciste di via Sommacampagna, via Noto, Colle Oppio ed altre ben conosciute dalla polizia, contro gli studenti dei licei « Croce » e « Mameli », dell'istituto magistrale della Natività in via Gallia >. I nostri compagni chiedono inoltre di conoscere e quali misure si intenda adottare per prevenire e stroncare la spirale delle intollerabili provocazioni e per assicurare alla giustizia i pro motori non certo ignoti delle violenze fasciste ». L'interrogazione è firmata dai compagni senatori Mancini, Perna, Maderchi. Modica, Maffioletti, e. alla Camera, dai compagni Vetere, Capponi, Trombadori, Pochetti. Anna Maria Ciai, Cesaroni, Giannantoni e Fioriello. Il Consiglio provinciale e il Consiglio regionale, che si riuniscono oggi, esamineranno le gravi e ripetute violenze squadristiche di questi giorni, a cui occorre rispondere con un fermo intervento dei poleri pub-

Numerose iniziative antifasciste si terranno anche oggi. Il lo, di non sequire l'esempio

quartiere S. Lorenzo commemonostro partito sono stati agra nel pomeriggio i propri Cagrediti da una squadraccia fascista nei pressi di piazza duti alle Fosse Ardeatine: un Bologna. I picchiatori si sol'ANPI in piazza dell'Immacono avventati contro i compalata e raggiungerà le lapidi che gni Giulio Faillaci, Roberto ricordano i martiri, dove ver-Paolori, Giacomo Innocenti, ranno deposte corone di alloro. Claudio Conti, Mario Silve-Alla manifestazione, nel corso stri, Sergio Di Patrizi, Pietro della quale parlerà Carla Cap-Plini, che si trovavano a pasponi, medaglia d'oro della Resare con le loro auto, all'ansistenza, parteciperanno rappresentanti della III circoscrizione, dei partiti e delle forze demo-

golo di Piazza Bologna con via D'Alando. Alcuni degli aggrediti sono rimasti contu mentre le loro auto sono ri-In serata sette giovani del | maste danneggiate.

Un comunicato della Federazione PCI

Stroncare senza indugio il piano di intimidazione

La segreteria della Federazione comunista nel corso di un incontro con le segreterie dei comitati di zona della città ha esaminato la situazione determinatasi in alcune scuole romane a seguito della ripresa delle violenze squadristiche. Al termine della riunione è stato emesso un comunicato nel quale si ribadisce la denuncia del fatto che il MSI-DN nel tentativo di uscire dall'isolamento profittando del referendum, ha messo in atto un vero e proprio piano di intimidazioni tanto più grave e intollera bile quanto più realizzato in coincidenza del trentesimo

deatine. Dopo aver rilevato la forza e l'ampiezza della reazione della coscienza democratica e antifascista della città, il comunicato afferma che « questo piano di intimidazione deve essere stron-

Il sindaco Darida

anniversario delle Fosse Ar-

cato con un'azione di tutte le autorità dello Stato repubblicano che sia sostenuta dall'iniziativa incalzante e unitaria dei lavoratori, dei giovani e di tutti i cittadini su un terreno che respinga ogni pratica avventuristica la quale giova solo ai nemici della democrazia. « La popolazione esige che

non si indugi oltre nell'isolare e colpire duramente bande fasciste di cui sono ormai individuati e noti basi. esecutori e mandanti ». Il comunicato conclude affermando che « in ogni scuola e in ogni quartiere della città tutte le organizzazioni comuniste sono mobilitate a sostegno dell'iniziativa antifascista e per concorrere. con ogni altra forza democratica a rintuzzare le intimidazioni squadristiche, a sconfiggere disegni e trame reazionarie, a garantire un clima di convivenza civile e

balta nazionale l'assessore ca pitolino « ai giardini, alle af fissioni ed allo 200 ». Luigi Sapio, messo sotto accusa per aver multato gli antidivorzi sti che avevano affisso abusi-

stanno già saltando i nervi. La cosa non avrebbe meridei gruppi andreottiani che invece farebbero il loro dovere in altre zone della regione. Tali voci sono state poi confermate da varie fonti che, tra l'altro, hanno fornito la prova della resistenza che trova in molti ambienti de. l'oltranzismo della segreteria

Non - è tutto. Fanfani, a quanto si è appreso, riferendosi all'episodio di Roma, avrebbe detto: « E poi, quando le giunte non marciano, occorre avere il coraggio di farle cadere».

Ecco quindi, chiaro, l'approdo cui conduce la scelta della segreteria nazionale de. Tutti sanno che la città attende che in Consiglio comunale si chiuda finalmente la vicenda della nomina dei consigli di amministrazione dell'ACEA, della Centrale del latscisti del MSI hanno messo in atto la tattica sabotatrice dell'ostruzionismo. Tutti sanno che la città, da mesi, attende che si concluda il dibattito sulla casa con misure concrete ed efficaci, come

Ponendosi al di sopra degli ti potranno, già oggi, confermario o meno

Mitra puntati assaltano una banca all'Eur malmenando impiegati e clienti

parola il compagno Cloil a nome dei consiglieri comunisti. La crisi che investe la maggioranza, ha detto Ciofi, «è acuta e grave». Oggi appaiono in tuta evidenza i paiono in tuta evidenza i stata evidenza evidenza i stata evide

II « colpo » ieri mattina al Banco di Roma — Bottino di sette milioni alla Cassa di Risparmio di Cisterna — Uno dei rapinatori ferito

i cia al muro, con le mani al-

Rapinatori all'offensiva, ieri mattina. Nel giro di tre ore sono state assaltate due banmilioni, due impiegati e un cliente malmenati e feriti dai banditi: l'altra a Cisterna, bottino sette milioni, revolverate in aria, un giovane all'ospedale di Albano con un colpo di pistola al ventre, probabilmente uno dei rapinatori rimasto ferito da un colpo partito per errore ad La rapina all'Eur è avvenu-

vita di partito

Sono convocati in Federazione, alle ore 17, i segretari delle sezioni aziendali con F. Raparelli. ASSEMBLEE — Civitavecchia: ore 18, decentramento (Vetere); Olevano: ore 19, decreti delegati prep. congresso scuola-CGIL (Bernardini, Parola); EUR: ore 17,30, cellula ministero Sanità (Di Cerbo). Cinecittà: ore 16 cellula « Togliatti » ass. donne. CC.DD. — Maccarese: ore 19,30, CD e Gruppo XIV circoscrizione

(Bozzetto); B. Finocchio: ore 20 (Galvano); Monte Spaccato: ore (Salvagni); Carpineto: ore 30, segreteria sezione (Cacciotti); Frascati: ore 18, CD e Gruppo consiliare (Marciano); Genflavio: ore 19 (Filabozzi); Prene-stino-Galliano: ore 17,30, CD Vagoni-letto (Cenci, Silvi).

CONGRESSO — Anguillara: ore 19, prosegue dibattito (Bacchelli). SEZIONE UNIVERSITARIA ---Ore 21, convocazione CD straordinario. Tutti i segretari di cellula

ZONE - CENTRO: Celio-Monti: ore 19, segretari sezioni zona (D'Aversa). EST: in Federazione: ore 21,15, Commissione culturale (Ichestre, Grieco). SUD: Torpignattara: ore 18, riunione straordinaria segretari sezioni in preparazione delle manifestazioni sulla casa e servizi e sulla scuola. (Vitale). TIVOLI-SABINA: il Comitato di zona che doveva tenersi domani è rinviato a mercoledi 3 aprile, presso la sezione di Villanova. CIVI-TAVECCHIA-TIBERINA: Ladispoli: ore 19,30, riunione del manda-

mento (Angelucci). SEZIONE UNIVERSITARIA Cellula Giurisprudenza: ore 14,30, in Federazione. COMUNICATO ELETTORALE -

Tutte le sezioni della città sono invitate a ritirare subito il materiale elettorale e presentare entro il 31 marzo l'elenco degli scrutatori all'ufficio elettorale della Federazione. CORSI SUL REFERENDUM

Valmelaina: ore 20, 11 lezione (L. Perelli); Nuova Magliana: ore 17,30, III lezione (Marini); Fiumicino: ore 18, 11 lezione; Tor de' Schiavi: ore 20, dibattito conclusivo (Evangelisti); Borgo-Prati: ore 19, Il lezione (Caputo); Labaro: ore 18,30 (Morrione); Guidonia; ore 16, I lezione (Di Bianca); gionale è stata convocata per Castel Madama: ore 20, I lezione (M. Hardi).

Un'Alfa Romeo « 2000 » si è fermata davanti all'agenzia 30 del Banco di Roma di piazza dell'Agricoltura e ne sono mascherati, due armati di mitra, gli altri di pistole - che hanno fatto irruzione nella banca: al volante della veloce vettura è rimasto un quin-

« Tutti fermi e stendetevi a terra», ha gridato uno dei rapinatori ai presenti, una quindicina di impiegati e diversi clienti. Tutti hanno ubbidito, tranne tre che hanno esitato qualche secondo, gli impiegati Cesare Astrologo, Vittorio Ciccarelli e Paolo Pal lotta, un dipendente della «Olivetti» che stava ritirando il proprio stipendio. E' bastato questo perchè i banditi si scagliassero contro di loro picchiandoli brutalmente con i calci delle loro armi. Contro il Ciccarelli, uno dei malfattori ha scagliato addi-

rittura una calcolatrice. Frattanto uno dei rapinato-ri armato di mitra sparava alcuni colpi a scopo intimidatorio. Subito dopo i rapinatori si sono impadroniti di 40 milioni in contanti e sono fuggiti a bordo della loro au-

La banda, però, si è trovata la strada sbarrata da una «Opel» che il proprietario aveva lasciato in mezzo alla via per bloccare la fuga dei malviventi. Questi ultimi, tuttavia, non si sono persi d'animo: uno di loro è sceso e con tutta calma ha spostato la vettura. Quindi, i cinque sconosciuti hanno ripreso la fuga. L'Alfa Romeo « 2000 » risultata rubata — è stata ritrovata più tardi in viale dell'Atletica dove, secondo alcuni testimoni, i banditi sono saliti su una «126» rossa

e una «127» grigia. I tre feriti sono stati portati all'ospedale S. Eugenio dove sono stati medicati. Cesare Astrologo ha avuto una ferita prodotta dal calcio di un mitra: Vittorio Ciccarelli. colpito dalla calcolatrice scagliata da un bandito, ne avrà per 8 giorni, mentre Paolo Pallotta guarirà in 5 giorni dalle ferite causategli col cal-

cio di una pistola. Circa tre ore dopo, alle 13,15, tre uomini, mascherati ed armati di pistole, hanno dato l'assalto alla Cassa di Rispar mio di Cisterna, in corso della Repubblica 11. I tre hanno diche si trovava davanti alla banca, Antonio De Angelis, e l'hanno spinta dentro l'istituto bancario. Prima di entrare, i malviventi hanno esploso alcuni colpi di rivoltella in aria, a scopo intimidatorio: dentro la banca, infine. hanno costretto i cinque impiegati e i sette clienti a mettersi fac- lalla stazione Termini dove l della vettura.

zate, e hanno «ripulito» la cassaforte di sette milioni. Immediatamente dopo, gli sconosciuti sono fuggiti, sparando altre revolverate in aria. Alla periferia di Cisterna però, l'automobile der fuggitivi si è scontrata con una Fiat « 128 »: il guidatore della vettura ha udito distintamente due o tre colpi di pistola provenire (Eall'interno dell'Alfa. Quest'ultima è stata trovata abbara onata poco dopo a

Canno Leone, con un foro nel tatto. Probabilmente, sia a causa dell'urto che del nervosismo, a qualcuno dei ban-

riamente alcuni colpi di pistola. E molto probabilmente almeno così sospettano i carabinieri — una pallottola ha coipito una dei rapinatori. Infatti, mezz'ora dopo la rapina, un giovane di 25 anni, Maurizio Leopardi, abitante ad Ariccia, si è presentato al-l'ospedale di Albano con una ferita d'arma da fuoco al basso ventre. Il ferito è stato ricoverato in osservazione: ha dichiarato di essersi ferito accidentalmente con la sua Mauser cal. 6.35. Ma la pallottola che gli è stata estratta è di cal. 7,65, lo stesso del-

diti sono partiti involonta-

le pallottole trovate sul luogo del.a rapina. Per questo il giovane è adesso piantonato. Nelle prime ore del mattino erano già avvenute due rapine. Verso le tre di notte, una ragazza di 22 anni, Marinella Marino, era stata aggredita da due giovani armati di pistola, in via Paisiello, e derubata di 30.000 lire. Un'ora dopo, quattro giovani, mascherati ed armati di pistole, sono entrati in un garage di via Valtellina e, dopo aver immobilizzato il guardiano, hanno rubato due auto e saccheggiato un furgone pieno

Arrestati dalla polizia due trafficanti di droga

Nascondevano in casa eroina per 30 milioni

Nell'appartamento di via dei Chiavari sequestrati anche tre chili di amfetamine e psicostimolanti - L'operazione è scattata dopo 2 mesì di indagini

Un chilo di eroina pura, per un valore di oltre trenta milioni, e tre chili di medicinali a base di sostanze stupefacenti (amfetamine e psicostimolanti) sono stati sequestrati dalla polizia. la scorsa notte, in un appartamento di via dei Chiavari 38. Gli agenti hanno arrestato gli abitanti dell'appartamento, Antonio Valeri, di 29 anni, e Elisabetta Miranda, 34 anni, dottoressa in chimica e analista dell'Istituto | un mandato di perquisizione,

superiore della Sanità. Ambedue sono stati denur ati per traffico e detenziono di L'operazione è scattata al

termine di una lunga serie di indagini iniziate dal I Distretto di polizia circa un paio di mesi fa, nel quadro di un'operazione antidroga. Dopo numerose perquisizioni. controlli e appostamenti, gli investigatori hanno imboccato la pista giusta. Muniti di

Un detenuto evade in moto da Rebibbia

mattina, di un detenuto di Rebibbia: protagonista Roberto Belardinelli, 32 anni, carcerato per furto, il quale, durante il trasferimento dalla «p.igione modello» ad una casa di lavoro, si è liberato sarmato una guardia giurata | della scorta e si è eclissato a bordo di una potente moto sulla quale lo attendeva un complice. Il Belardinelli è uscito da Rebibbia poco dopo le otto di

ieri mattina, scortato da un

brigadiere e due guardie. Il

detenuto doveva essere porta-

to, a bordo di una camionetta,

Clamorosa evasione, ieri i avrebbe dovuto proseguire per la casa di lavoro di Castelfranco Emilia. Ma il reciuso aveva già organizzato un piano per la fuga: sullo stradone che costeggia il muro di cinta del carcere, infatti, lo attendeva un complice in sella ad una potente moto « Laverda 750 », un autentico bo-

Appena la camionetta ha varcato il portone di Rebibbia e ha imboccato il viale, Roberto Belardinelli si è liberato dei suoi sorveglianti con un violento ed improvviso strattone e si è gettato fuori

gli agenti si sono presentati, la notte scorsa, all'abitazione del Valeri e dell'amica. al terzo piano del palazzo in via dei Chiavari 38. Nel corso della perquisizione, gli agenti hanno scoperto un chilo di eroina pura, nascosta in sacchetti di nylon infilati sotto un mucchio di coperte dentro una cassapanca. Venduta al minuto, (dallo stick, opportunamen-te manipolato, si potevano ricavare 5000 dosi), la droga avrebbe reso ai trafficanti oltre trenta milioni. Sono stati sequestrati anche tre chili di medicinali amfetamini-ci, 100 carte d'identità in bianco rubate al Poligrafico dello Stato (probabilmente dovevano servire ad acquistare amfetamine ed altri medicinali del genere in farmacia), un milione in contanti e un fucile. Dopo l'arresto dei due trafficanti, le indagini proseguo-

no per identificare i fornitori e gli altri complici. Gli inquirenti, infatti, ritengono che Elisabetta Miranda e Antonio Valeri siano due pedine molto importanti di un giro di droga più vasto e con ramificazioni molto estese. Fra l'altro, gli investigatori sospettano che i due arrestati hanno in città un altro appartamento, o comunque un altro locale, usato come «base» per nascondere altri stock di stupefacenti.

tra Sapio e Fanfani Un corsivo di prima pagina, apparso ieri mattina sul Popolo, che per molti versi denuncia la mano della segreteria dc., ha portato alla ri-

vamente dei manifesti e ron punito invece, con la stessa misura, i sostenitori del « no » all'abrogazione del divorzio. A parte il fatto che sui muri di Roma le scritte fa scistiche e clericali contro i divorzio, paragonato al can cro, non hanno finora solle vato obiezione alcuna da par te della segreteria nazionale democristiana, è balzata agli occhi di tutti la sproporzione tra l'episodio delle multe, già vecchio di alcuni giorni, e il rilievo dato dal Popolo allo avvenimento, con un'irata presa di posizione polemica che ha chiamato in causa persino il sindaco Darida, implicitamente ritenuto incapace di imporre il pugno di ferro fanfaniano alla Giunta da lui presieduta. E' evidente che a qualcuno

tato che questa notazione, se ieri non si lossero diffuse voci ed indiscrezioni su una riunione svoltasi nella DC, a livello regionale, nel corso della quale il segretariv nazionale del partito dello scudo crociato si è scagliato contro i democristiani romani accusandoli di tiepidezza nella campagna contro il divorzio, di non obbedire alle direttive nazionali del parti-

hanno chiesto i sindacati e come rivendicano le masse popolari. interessi della popolazione, che cosa propone il segretario della DC nella sua crocin'a contro il divorzio? Una bella crisi comunale? Può darsi che le manovre in atto in Campidoglio per rinviare la riunio ne dell'assemblea capitolina alle calende greche non siano direttamente collegate al « corsivo » apparso ieri mattina sul Popolo. Ma solo i fat-